Il festival dedicato alle grandi imprese che lasciano il segno

Dal 23 al 28 novembre l'industria si racconta

Rassegna Design, memoria e identità culturale

Pagina 1

» Che cosa racconta un prodotto oltre alla sua funzione? Quali storie, valori e visioni si nascondono dietro un marchio? E in che modo le imprese entrano nella memoria collettiva, diventando parte della cultura e dell'identità di un Paese?

Su questi e su molti altri temi porterà la propria riflessione la terza edizione del Festival della Narrazione industriale, in programma dal 23 al 28 novembre.

«Segni di Impresa - Design, memoria e identità industriale » è il titolo scelto per il programma di quest'anno: un percorso articolato in mostre, incontri, presentazioni, spettacoli teatrali, con l'obiettivo di esplorare il legame profondo tra industria e società, superando una visione puramente produttiva per valorizzare il ruolo culturale, sociale e antropologico che l'impresa riveste nelle comunità e nella vita delle persone.

Al centro dell'edizione 2026 c'è il brand, inteso non soltanto come segno commerciale, ma come espressione di una cultura progettuale, di un patrimonio di conoscenze e di relazioni, di un modo di interpretare il proprio tempo. Raccontare un'impresa significa così andare oltre la storia dei suoi prodotti per riscoprire le persone, le idee e i contesti che ne hanno accompagnato l'evoluzione, contribuendo a definire il paesaggio economico e culturale italiano.

Anche per questo uno degli eventi centrali del Festival dell'edizione 2026 sarà la mostra dedicata a Brionvega, realizzata in collaborazione con lo Csac dell'Università di Parma. Attraverso la storia di uno dei marchi più rappresentativi dell'elettronica italiana, la mostra offrirà l'occasione per approfondire il legame tra innovazione tecnologica, design e cultura industriale, mostrando come gli oggetti possano trasformarsi in icone capaci di attraversare le generazioni e diventare parte della memoria condivisa.

Il Festival intreccerà storie, luoghi e linguaggi diversi: dalla memoria industriale del quartiere San Leonardo alle scritture della fabbrica, dal dialogo tra letteratura e industria alle nuove forme della divulgazione, fino alla riflessione sull'eredità di Elio

Brionvega Una mostra al Csac celebra il noto brand.

IL PROGRAMMA: MOSTRE, LIBRI, SPETTACOLI

PRE FESTIVAL

Venerdì 20 novembre

• *Ore 18 Salone Maria Luigia Biblioteca Palatina* **«Una città tra le pagine. L'avventura di Palatina»**

con Michela Guerra, Federico Bertoni, modera Isotta Piazza.

FESTIVAL

Lunedì 23 novembre

• *Ore 11 Oratorio Novo Biblioteca Civica* **Inaugurazione della mostra sull'iconica azienda di elettronica «Brionvega»** , in collaborazione con Csac dell'Università di Parma.

Martedì 24 novembre

• *Ore 17 Oratorio Novo Biblioteca Civica* **Antonio Calabrò presenta il libro «Il vocabolario della cultura d'impresa. Le parole di archivi e musei per raccontare il saper fare italiano»**

• *Ore 18 Oratorio Novo Biblioteca Civica* **«L'eredità di Elio Vittorini 60 anni dopo»** a cura di Giuseppe Lupo, Gino Ruozzi e Silvia Cavalli.

Mercoledì 25 novembre

• *Ore 18 Officine On/Off* **Memorie industriali del quartiere San Leonardo** , a cura di Giovanni Galli. La scuola e la fabbrica: esperienze educative nel

Vittorini e agli appuntamenti performativi dedicati al lavoro e alla cultura d'impresa.

Mostre, tavole rotonde, laboratori universitari, l'appuntamento con il Premio Biella, incontri e spettacoli daranno vita a un programma che coinvolgerà studiosi, scrittori, giornalisti, rappresentanti del mondo produttivo, studenti e cittadinanza. Un'occasione per mettere in dialogo competenze ed esperienze, rileggere il passato industriale con gli strumenti del presente e interrogarsi su come questo patrimonio possa continuare a generare idee e visioni per il futuro.

Con «Segni di Impresa» il Festival rinnova la propria vocazione: fare della narrazione uno strumento per comprendere l'industria e il suo ruolo nella società, valorizzandone la dimensione culturale e umana. Perché dietro ogni marchio non c'è soltanto un prodotto, ma una storia fatta di persone, lavoro, territori e trasformazioni. Una storia che merita di essere raccontata e che continua a contribuire alla costruzione del nostro futuro.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

È arrivata alla terza edizione. Il programma ufficiale va dal 23 al 28 novembre, con un incontro «pre-festival» venerdì 20 novembre.

quartiere San Leonardo. Presentazione del libro di Franco Somacher "La scuola come avventura".

Giovedì 26 novembre

• *Ore 17 Ape Parma Museo* **Presentazione di "Storie di Fabbrica – Searching for Pangunedum"** con lo scrittore Giulio Mozzi e l'attore teatrale e regista Matteo Belli.

• *Ore 18 Ape Parma Museo* **«Raccontare l'Impresa». Restituzione del laboratorio degli studenti dell'Università di Parma sulle aziende Colser, Techcab, Opem, Est Eliofototecnicabarbieri.**

Venerdì 27 novembre

• *Ore 18 Oratorio Novo Biblioteca Civica* **Letteratura e Industria Premio Biella: presentazione dei volumi finalisti** con Luciano Renato Segreto, a cura di Mariangela Gasparetto e Tiziano Toracca.

Sabato 28 novembre

• *Ore 10.30 Casa della Musica* **Spettacolo teatrale di Max Corona & Francesco Marchi «Storie di brand – Let's do it».**

• *Ore 18 Oratorio Novo Biblioteca Civica* **Chiusura della mostra su «Brionvega - La tecnica nella sua forma più bella».**

• *Ore 21 Teatro Europa* **Spettacolo teatrale di Carlo Varotti "Tramaglino Lorenzo, imprenditore tessile".**

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 25/10/2026
Powered by TECNAVIA

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 25/10/2026